arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000708.04-10-2024.h.16:50

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
e coordinamento valutazioni ambientali

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Regionale - Impianto eolico composto da tre aerogeneratori sito in loc. Pian del Melo Comuni di Cairo Montenotte e Savona. Pratica V451 Regione Liguria.
Espressione parere conclusivo terre e rocce da scavo.
Rif. N° prot. Arpal 4842 del 20/02/2024
Rif. N° prot. Arpal 19810 del 01/07/2024

Con riferimento alla richiesta di contributo istruttorio di competenza in materia di terre e rocce da scavo per il progetto in parola, esaminata la documentazione integrativa pervenuta, comprensiva di una proposta di modifica progettuale, come dettagliato nella relazione tecnica allegata, si rappresenta quanto segue.

Gli elementi messi a disposizioni, risultando carenti delle parti essenziali, con particolare riferimento alla caratterizzazione ambientale, sia in riferimento all'opzione progettuale 1 che all'opzione progettuale 2, non permettono allo scrivente Settore di esprimersi nel merito dell'impatto della matrice suolo.

Tuttavia, pur rilevando che la documentazione fornita risulta incompleta, dal punto di vista della gestione delle terre e rocce da scavo, si ritiene preferibile l'opzione progettuale 2.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(Dott. ssa Manuela Pertici)

Firmato digitalmente da
Manuela Pertici
CN = Manuela Pertici
C = IT

Estensore del provvedimento: Valeria Tomei

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Relazione tecnica - a cura della dott.ssa Valeria Tomei

Premessa

In materia di terre e rocce da scavo, la Regione Liguria si è espressa, sentita la scrivente Agenzia che ha fornito i pareri di cui ai riferimenti citati in oggetto, con due successive note:

- nota prot. Regione Liguria 308478 del 20/03/2024;
- nota prot. Regione Liguria 132448 del 22/07/2024.

In relazione agli aspetti di cui al DPR 120/2017, alla luce del progetto e delle modalità operative descritte nella documentazione presentata dal proponente, con le due note di cui sopra Regione Liguria ha richiesta al proponente la redazione di un PUT ai sensi dell'art. 9 del citato DPR.

Tale esigenza derivava da due specifiche modalità operative previste dal proponente:

- transito di terre e rocce da scavo anche su strada pubblica e allestimento di un deposito intermedio;
- ricorso alla normale pratica industriale.

Con la presente si esamina la documentazione integrativa trasmessa, in riferimento alle disposizioni di cui al D.P.R. 120/2017.

Nello specifico tra gli allegati integrativi trasmessi dal proponente, disponibili alla pagina https://docvia.regione.liguria.it/via/V451/11-integrazioni%20post%20fase%20pubblica/, è contenuto il seguente documento di interesse:

- lettera accompagnatoria, acquisita agli atti della Regione Liguria con n° prot. 1375449 del 05/09/2024.

Contenuti

La società BH Wind srl, come dettagliato nella nota sovra citata, propone alla Regione Liguria, in aggiunta alla soluzione progettuale già trasmessa, una seconda opzione progettuale, consistente nell'eliminazione dell'aerogeneratore WTG01 ed una nuova disposizione delle piazzole degli aerogeneratori WTG02 e WTG03.

Tale modifica, secondo il proponente determinerebbe:

- una nuova configurazione delle piazzole per la gli aerogeneratori WTG02 e WTG03, riducendo al minimo la necessità di scavi e di riporti;
- l'esclusione dei possibili trasporti da un sito all'altro.

Tale eventuale soluzione progettuale, secondo il proponente, determinerebbe, nella sostanza, la decadenza della necessità della presentazione di un PUT, evitando la movimentazione delle terre in siti non contigui, permettendo il ricorso al riutilizzo in sito di cui all'art. 24 del DPR 120/2017.

Al punto 8 la società specifica che per ragioni giuridiche non è stato possibile effettuare la caratterizzazione ambientale, per l'impossibilità di accesso alle aree, da traguardarsi, pertanto, ad una fase successiva.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

In riferimento alla richiesta di presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, il proponente dichiara di aver allegato il documento, con richiesta che venga gestito in modalità di massima riservatezza per esclusivi fini legati al procedimento. Tale documento non è disponibile sul sito della Regione Liguria e non è pertanto stato visionato dalla scrivente Agenzia.

Osservazioni

Come già rappresentato nei pareri precedentemente espressi da questa Agenzia, secondo la normativa di settore le modalità operative già richiamate in premessa (transito di terre e rocce da scavo anche su strada pubblica, allestimento di un deposito intermedio e ricorso alla normale pratica industriale) escludono, per definizione, la possibilità del ricorso alla modalità amministrativa semplificata del riutilizzo in sito, di cui all'art. 24 del DPR 120/2017, determinando la necessità, pertanto, della presentazione di un PUT con gestione del materiale scavato in qualità di sottoprodotto. Il PUT, ai sensi dell'art. 9, comma 1, in caso di procedura di VIA, deve essere presentato prima della conclusione del procedimento.

Come riportato nello stesso parere nota n° prot. Regione Liguria 132448 del 22/07/2024, il PUT è vincolato, a propria volta, alla presentazione dei risultati analitici della caratterizzazione ambientale. La normativa (all. 9 al DPR 120/2017) prevede la possibilità di eseguire la caratterizzazione ambientale solo in corso d'opera in caso di comprovata impossibilità tecnica all'esecuzione della caratterizzazione ambientale in fase di procedura di VIA ai sensi dell'Allegato 9 del DPR 120/2017 primo capoverso.

Nella documentazione integrativa trasmessa non risulta presentata alcuna revisione del Piano già agli atti. A tal proposito si specifica che il documento più aggiornato ai sensi del DPR 120/2017 è rappresentato dal "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" Rel. 03 Rev. 01 – marzo 2024 disponibile al link https://docvia.regione.liguria.it/via/V451/04_integrazioni/e già precedentemente esaminato da questa Agenzia.

Come già sopra riportato, nella nota di riscontro alle richieste di integrazioni il proponente suggerisce alcune modifiche progettuali (eliminazione di un aerogeneratore e una nuova disposizione delle piazzole degli aerogeneratori WTG02 e WTG03). Tale ipotesi di modifica progettuale è stata presentata a livello di proposta nell'ottica di facilitare dal punto di vista amministrativo ed operativo la gestione delle terre e rocce da scavo.

Ai fini dell'espressione del presente parere, in ragione dei due scenari progettuali possibili, la scrivente procederà all'esame della documentazione pervenuta considerando, parallelamente, entrambe le soluzioni.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Scenario 1: ipotesi progettuale mantenimento dei 3 aerogeneratori

Documenti da rendersi ai sensi del DPR 120/2017:
PUT in ragione del ricorso alla normale pratica industriale, al transito su strade pubbliche, alla presenza del sito intermedio.

Sulla base degli elementi integrativi forniti dal proponente, si riportano le seguenti osservazioni:

1. Non risulta trasmesso l'aggiornamento del piano rispetto all'ultima versione già precedentemente agli atti "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" Rel. 03 Rev. 01 – marzo 2024. La documentazione, a prescindere dall'aspetto riferibile alla caratterizzazione ambientale, non può ritenersi esaustiva di tutti gli elementi richiesti dalla normativa di settore. Il Piano deve puntualmente sviluppare i singoli aspetti di cui agli artt. 9, 1 e allegato 5 del DPR 120/2017 motivando quelli ritenuti eventualmente non pertinenti per il caso specifico. Tra gli aspetti da valutarsi è da ricomprendersi la descrizione del ricorso alla normale pratica industriale, attualmente non presente.
2. Non sono riportati i risultati della caratterizzazione ambientale che il proponente traguarderebbe a fasi successive, per addotte motivazioni giuridiche (attuale indisponibilità delle aree). Nel merito dell'impossibilità dell'effettuazione della caratterizzazione, il proponente non ha fornito attestazione comprovante l'effettiva impossibilità di accesso alle aree.
   La totale assenza dei risultati dell'indagine conoscitiva non permette alla scrivente Agenzia, nella presente fase di VIA, alcuna considerazione dell'impatto derivante dallo scavo della matrice suolo ai fini della valutazione della compatibilità ambientale. Il piano più aggiornato disponibile non contiene riferimenti alla caratterizzazione ambientale neppure a livello di inquadramento conoscitivo. Nello specifico, non risulta richiamato, per esempio, l'Atlante Geochimico della Regione Liguria, utile a stabilire le concentrazioni naturali attese per le aree oggetto di indagine, per una serie di metalli.

Pertanto, in riferimento allo scenario progettuale 1, essendo gli elementi a disposizione carenti per le parti come sopra evidenziate, non è possibile esprimere un parere conclusivo in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Nel merito della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, si prende atto della comunicazione dell'avvenuta trasmissione della stessa da parte del proponente, evidenziando che non risulta allegata tra la documentazione disponibile al link https://docvia.regione.liguria.it/via/V451/04_integrazioni/; pertanto si rappresenta di non averne presa visione.

Scenario 2: ipotesi progettuale di esclusione dell'aerogeneratore WTG01

Documenti da rendersi ai sensi del DPR 120/2017:
Ricorso al riutilizzo in sito ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2014 nel rispetto delle condizioni vincolanti nel proseguo descritte.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Sulla base degli elementi integrativi forniti dal proponente, si riportano le seguenti osservazioni:

3. Nella documentazione trasmessa viene presentata la variazione progettuale a titolo di proposta ma non viene aggiornato il piano in tal senso, riferito alla sola opzione progettuale 1. Nel complesso, pur in assenza dell'aggiornamento del piano con le variazioni delle volumetrie coinvolte, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, si concorda con il proponente nell'affermare che tale opzione progettuale faciliterebbe, rispetto all'opzione 1, la gestione delle terre, in ragione della riduzione attesa degli scavi e del transito del materiale su strade pubbliche. Qualora confermato il presente scenario, il piano, redatto nelle modalità di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 e declinato alla nuova soluzione progettuale, dovrà esplicitamente contenere il rispetto di tutte le seguenti condizioni:
   - utilizzo in sito delle terre e rocce scavate allo stato naturale senza ricorso alla normale pratica industriale;
   - esclusione del transito sulle strade pubbliche delle terre scavate;
   - esclusione di depositi intermedi.

Nei casi in cui non fosse garantita la sussistenza di una o più delle condizioni di cui sopra, anche per questa seconda ipotesi progettuale, si renderebbe necessario l'aggiornamento/integrazione del PUT secondo quanto già dettagliate per lo scenario 1.

Pertanto, anche in riferimento allo scenario progettuale 2, essendo gli elementi a disposizione carenti per le parti come sopra evidenziate, non è possibile esprimere un parere conclusivo in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli e Pareri Ambientali
Settore Controlli e Pareri Ambientali Ponente
Via Braja, 2 – 17100 Savona – Via Nizza, 6 – 18100 Imperia
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001